

MERCOLEDÌ

13

NOVEMBRE
1946

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI DELLA PROVINCIA DI UDINE

Primi contatti con gli Ambasciatori dei "Quattro,"

La possibilità di negoziati diretti fra Italia e Jugoslavia considerata con attento interesse dal nostro Governo

Il trattato di pace italiano sarà discusso per ultimo

NEW YORK, 12 novembre. In seguito alle conversazioni che il ministro degli Esteri Nenni ha avuto domenica coi rappresentanti diplomatici italiani e jugoslavi, il nostro Governo ha preso in considerazione la possibilità di negoziati diretti fra Italia e Jugoslavia. La delegazione italiana ha preso contatto con i rappresentanti dei quattro grandi potenze.

Vi è ragione di pensare che nella seduta del Consiglio di Stato del 12 novembre, il ministro degli Esteri Nenni ha discusso con i ministri dell'Interno, della Giustizia, della Difesa e della Marina, la possibilità di negoziati diretti fra Italia e Jugoslavia. Per attore qualunque accordo che si potesse raggiungere fra i due governi dovrebbe essere garantito dall'O.N.U.

Al tempo stesso, il nostro Governo ha preso in considerazione la possibilità di negoziati diretti fra Italia e Jugoslavia. Per attore qualunque accordo che si potesse raggiungere fra i due governi dovrebbe essere garantito dall'O.N.U.

La delegazione italiana ha preso contatto con i rappresentanti dei quattro grandi potenze. Vi è ragione di pensare che nella seduta del Consiglio di Stato del 12 novembre, il ministro degli Esteri Nenni ha discusso con i ministri dell'Interno, della Giustizia, della Difesa e della Marina, la possibilità di negoziati diretti fra Italia e Jugoslavia.

Per attore qualunque accordo che si potesse raggiungere fra i due governi dovrebbe essere garantito dall'O.N.U.

Al tempo stesso, il nostro Governo ha preso in considerazione la possibilità di negoziati diretti fra Italia e Jugoslavia. Per attore qualunque accordo che si potesse raggiungere fra i due governi dovrebbe essere garantito dall'O.N.U.

Commissioni legislative

Fissazione prezzi

di prodotti d'omaggio

ROMA, 12 novembre.

Si è riunita stamane la Commissione per la fissazione dei prezzi dei prodotti d'omaggio. Il ministro degli Esteri Nenni ha discusso con i ministri dell'Interno, della Giustizia, della Difesa e della Marina, la possibilità di negoziati diretti fra Italia e Jugoslavia.

Per attore qualunque accordo che si potesse raggiungere fra i due governi dovrebbe essere garantito dall'O.N.U.

Al tempo stesso, il nostro Governo ha preso in considerazione la possibilità di negoziati diretti fra Italia e Jugoslavia. Per attore qualunque accordo che si potesse raggiungere fra i due governi dovrebbe essere garantito dall'O.N.U.

I risultati definitivi

delle amministrative

ROMA, 12 novembre.

Ecco i risultati definitivi delle elezioni amministrative del 12 novembre. Il ministro degli Esteri Nenni ha discusso con i ministri dell'Interno, della Giustizia, della Difesa e della Marina, la possibilità di negoziati diretti fra Italia e Jugoslavia.

Per attore qualunque accordo che si potesse raggiungere fra i due governi dovrebbe essere garantito dall'O.N.U.

Al tempo stesso, il nostro Governo ha preso in considerazione la possibilità di negoziati diretti fra Italia e Jugoslavia. Per attore qualunque accordo che si potesse raggiungere fra i due governi dovrebbe essere garantito dall'O.N.U.

Domani Consiglio dei Ministri

Si prevede un'ampia discussione

circa i problemi di politica estera

ROMA, 12 novembre. Il Consiglio dei Ministri si riunirà domani mattina alle 10 in Palazzo Chigi. Il ministro degli Esteri Nenni ha discusso con i ministri dell'Interno, della Giustizia, della Difesa e della Marina, la possibilità di negoziati diretti fra Italia e Jugoslavia.

Per attore qualunque accordo che si potesse raggiungere fra i due governi dovrebbe essere garantito dall'O.N.U.

Al tempo stesso, il nostro Governo ha preso in considerazione la possibilità di negoziati diretti fra Italia e Jugoslavia. Per attore qualunque accordo che si potesse raggiungere fra i due governi dovrebbe essere garantito dall'O.N.U.

Un colloquio al Viminale tra Nenni e De Gasperi

ROMA, 12 novembre. Stasera al Viminale il Presidente del Consiglio On. De Gasperi ha ricevuto il ministro degli Esteri Nenni. I due ministri hanno discusso la possibilità di negoziati diretti fra Italia e Jugoslavia.

Per attore qualunque accordo che si potesse raggiungere fra i due governi dovrebbe essere garantito dall'O.N.U.

Al tempo stesso, il nostro Governo ha preso in considerazione la possibilità di negoziati diretti fra Italia e Jugoslavia. Per attore qualunque accordo che si potesse raggiungere fra i due governi dovrebbe essere garantito dall'O.N.U.

Un discorso politico di Re Giorgio d'Inghilterra

LONDRA, 12 novembre. Durante la sua visita in Italia, il Re Giorgio VI ha pronunciato un discorso di benvenuto. Il nostro Governo ha preso in considerazione la possibilità di negoziati diretti fra Italia e Jugoslavia.

Per attore qualunque accordo che si potesse raggiungere fra i due governi dovrebbe essere garantito dall'O.N.U.

Al tempo stesso, il nostro Governo ha preso in considerazione la possibilità di negoziati diretti fra Italia e Jugoslavia. Per attore qualunque accordo che si potesse raggiungere fra i due governi dovrebbe essere garantito dall'O.N.U.

Insieme al primo Consiglio nazionale forense

ROMA, 12 novembre. Il ministro della Giustizia ha presieduto il primo Consiglio nazionale forense. Il nostro Governo ha preso in considerazione la possibilità di negoziati diretti fra Italia e Jugoslavia.

Per attore qualunque accordo che si potesse raggiungere fra i due governi dovrebbe essere garantito dall'O.N.U.

Al tempo stesso, il nostro Governo ha preso in considerazione la possibilità di negoziati diretti fra Italia e Jugoslavia. Per attore qualunque accordo che si potesse raggiungere fra i due governi dovrebbe essere garantito dall'O.N.U.

Ricetta scolastica

Sono pressoché terminati i lavori di riordinamento

ROMA, 12 novembre. Qualche difficoltà deve essere ancora superata prima che la commissione ministeriale per la riforma dell'istruzione possa presentare il suo progetto. Il nostro Governo ha preso in considerazione la possibilità di negoziati diretti fra Italia e Jugoslavia.

Per attore qualunque accordo che si potesse raggiungere fra i due governi dovrebbe essere garantito dall'O.N.U.

Al tempo stesso, il nostro Governo ha preso in considerazione la possibilità di negoziati diretti fra Italia e Jugoslavia. Per attore qualunque accordo che si potesse raggiungere fra i due governi dovrebbe essere garantito dall'O.N.U.

Si prevede imminente la visita di Nenni a Belgrado

Viene inoltre comunicato da Roma che il ministro degli Esteri Nenni, richiesto questa mattina dal Governo italiano, considererà la possibilità di una visita di Nenni a Belgrado. Il nostro Governo ha preso in considerazione la possibilità di negoziati diretti fra Italia e Jugoslavia.

Per attore qualunque accordo che si potesse raggiungere fra i due governi dovrebbe essere garantito dall'O.N.U.

Al tempo stesso, il nostro Governo ha preso in considerazione la possibilità di negoziati diretti fra Italia e Jugoslavia. Per attore qualunque accordo che si potesse raggiungere fra i due governi dovrebbe essere garantito dall'O.N.U.

PER LA SICUREZZA DELLE NAZIONI

La necessità della riduzione degli armamenti

sotto la diretta guida dell'O.N.U.

affermata da Bevin Byrnes e Molotov

(Reuters) - La Foreign Press Association ha riferito che un pranzo a quale hanno partecipato Bevin Byrnes, Molotov e Nenni, ha discusso la possibilità di negoziati diretti fra Italia e Jugoslavia.

Per attore qualunque accordo che si potesse raggiungere fra i due governi dovrebbe essere garantito dall'O.N.U.

Al tempo stesso, il nostro Governo ha preso in considerazione la possibilità di negoziati diretti fra Italia e Jugoslavia. Per attore qualunque accordo che si potesse raggiungere fra i due governi dovrebbe essere garantito dall'O.N.U.

Intervento del Governo nella vertenza dei gassisti

ROMA, 12 novembre.

Il ministro del Lavoro On. D'Aragona ha convocato per domani alle 18 i rappresentanti dei datori, e dei lavoratori delle aziende del gas. Il nostro Governo ha preso in considerazione la possibilità di negoziati diretti fra Italia e Jugoslavia.

Per attore qualunque accordo che si potesse raggiungere fra i due governi dovrebbe essere garantito dall'O.N.U.

Al tempo stesso, il nostro Governo ha preso in considerazione la possibilità di negoziati diretti fra Italia e Jugoslavia. Per attore qualunque accordo che si potesse raggiungere fra i due governi dovrebbe essere garantito dall'O.N.U.

Procedo Grande

24 anni di reclusione

richiesti per l'imputato

NOVARA, 12 novembre.

Le due udienze di ieri al processo Grande sono state occupate dalla requisitoria del procuratore generale. Il nostro Governo ha preso in considerazione la possibilità di negoziati diretti fra Italia e Jugoslavia.

Per attore qualunque accordo che si potesse raggiungere fra i due governi dovrebbe essere garantito dall'O.N.U.

Al tempo stesso, il nostro Governo ha preso in considerazione la possibilità di negoziati diretti fra Italia e Jugoslavia. Per attore qualunque accordo che si potesse raggiungere fra i due governi dovrebbe essere garantito dall'O.N.U.

problemi dell'alimentazione

discussi nella riunione del C.I.A.

ROMA, 12 novembre.

Stasera al Viminale si è riunito il Comitato interministeriale per l'alimentazione. Il nostro Governo ha preso in considerazione la possibilità di negoziati diretti fra Italia e Jugoslavia.

Per attore qualunque accordo che si potesse raggiungere fra i due governi dovrebbe essere garantito dall'O.N.U.

Al tempo stesso, il nostro Governo ha preso in considerazione la possibilità di negoziati diretti fra Italia e Jugoslavia. Per attore qualunque accordo che si potesse raggiungere fra i due governi dovrebbe essere garantito dall'O.N.U.

L'ex Questore di Milano

condannato a morte

MILANO, 12 novembre.

È terminato stamane il processo a Carlo Camillo Sanmarino. Il nostro Governo ha preso in considerazione la possibilità di negoziati diretti fra Italia e Jugoslavia.

Per attore qualunque accordo che si potesse raggiungere fra i due governi dovrebbe essere garantito dall'O.N.U.

Al tempo stesso, il nostro Governo ha preso in considerazione la possibilità di negoziati diretti fra Italia e Jugoslavia. Per attore qualunque accordo che si potesse raggiungere fra i due governi dovrebbe essere garantito dall'O.N.U.

Un servizio per il controllo

dei prezzi d'importazione ed esportazione

ROMA, 12 novembre.

Il Ministero del Commercio estero comunica: «Allo scopo di accertare la rispondenza tra i prezzi dichiarati dagli esportatori e quelli effettivamente pagati, il Ministero del Commercio estero ha istituito un servizio di controllo dei prezzi d'importazione ed esportazione. Il nostro Governo ha preso in considerazione la possibilità di negoziati diretti fra Italia e Jugoslavia.

Per attore qualunque accordo che si potesse raggiungere fra i due governi dovrebbe essere garantito dall'O.N.U.

Al tempo stesso, il nostro Governo ha preso in considerazione la possibilità di negoziati diretti fra Italia e Jugoslavia. Per attore qualunque accordo che si potesse raggiungere fra i due governi dovrebbe essere garantito dall'O.N.U.

I beni di Italo Balbo

saranno confiscati?

BOLOGNA, 12 novembre.

Davanti al tribunale di Ferrara risulterà se i beni di Italo Balbo sono stati confiscati. Il nostro Governo ha preso in considerazione la possibilità di negoziati diretti fra Italia e Jugoslavia.

Per attore qualunque accordo che si potesse raggiungere fra i due governi dovrebbe essere garantito dall'O.N.U.

Al tempo stesso, il nostro Governo ha preso in considerazione la possibilità di negoziati diretti fra Italia e Jugoslavia. Per attore qualunque accordo che si potesse raggiungere fra i due governi dovrebbe essere garantito dall'O.N.U.

Grano per l'Italia

UN IMPORTANTE ACCORDO

concluso con la Turchia

ROMA, 12 novembre.

È giunta stasera notizia dalla Turchia — secondo quanto appreso dall'Ansa — che sono state concluse le trattative per l'acquisto di un primo contingente di 800 mila quintali di grano. Tale contingente di grano si prevede potrà essere consegnato entro il mese di dicembre. Il nostro Governo ha preso in considerazione la possibilità di negoziati diretti fra Italia e Jugoslavia.

Per attore qualunque accordo che si potesse raggiungere fra i due governi dovrebbe essere garantito dall'O.N.U.

Al tempo stesso, il nostro Governo ha preso in considerazione la possibilità di negoziati diretti fra Italia e Jugoslavia. Per attore qualunque accordo che si potesse raggiungere fra i due governi dovrebbe essere garantito dall'O.N.U.

Termi dell'accordo

Italo-turco

ROMA, 12 novembre.

Conclusione delle trattative commerciali svoltesi nei giorni scorsi a Roma tra la delegazione italiana e quella turca, è stato firmato un importante accordo. Il nostro Governo ha preso in considerazione la possibilità di negoziati diretti fra Italia e Jugoslavia.

Per attore qualunque accordo che si potesse raggiungere fra i due governi dovrebbe essere garantito dall'O.N.U.

Al tempo stesso, il nostro Governo ha preso in considerazione la possibilità di negoziati diretti fra Italia e Jugoslavia. Per attore qualunque accordo che si potesse raggiungere fra i due governi dovrebbe essere garantito dall'O.N.U.

Fulminea rapina a Milano

Succursale della banca commerciale

svaligiata in pieno giorno

MILANO, 12 novembre.

Una fulminea rapina è avvenuta poco prima di mezzogiorno nella sede della Succursale della Banca Commerciale Italiana. Il nostro Governo ha preso in considerazione la possibilità di negoziati diretti fra Italia e Jugoslavia.

Per attore qualunque accordo che si potesse raggiungere fra i due governi dovrebbe essere garantito dall'O.N.U.

Al tempo stesso, il nostro Governo ha preso in considerazione la possibilità di negoziati diretti fra Italia e Jugoslavia. Per attore qualunque accordo che si potesse raggiungere fra i due governi dovrebbe essere garantito dall'O.N.U.

Sindaco italiano

dell'Ato Adige

barbaramente assassinato

VENIZIA, 12 novembre.

ieri sera il Sindaco italiano del Comune di Caldaro (Bosinia) On. Antonio Perini è stato assassinato. Il nostro Governo ha preso in considerazione la possibilità di negoziati diretti fra Italia e Jugoslavia.

Per attore qualunque accordo che si potesse raggiungere fra i due governi dovrebbe essere garantito dall'O.N.U.

Al tempo stesso, il nostro Governo ha preso in considerazione la possibilità di negoziati diretti fra Italia e Jugoslavia. Per attore qualunque accordo che si potesse raggiungere fra i due governi dovrebbe essere garantito dall'O.N.U.

Grano per l'Italia

UN IMPORTANTE ACCORDO

concluso con la Turchia

ROMA, 12 novembre.

È giunta stasera notizia dalla Turchia — secondo quanto appreso dall'Ansa — che sono state concluse le trattative per l'acquisto di un primo contingente di 800 mila quintali di grano. Tale contingente di grano si prevede potrà essere consegnato entro il mese di dicembre. Il nostro Governo ha preso in considerazione la possibilità di negoziati diretti fra Italia e Jugoslavia.

Per attore qualunque accordo che si potesse raggiungere fra i due governi dovrebbe essere garantito dall'O.N.U.

Al tempo stesso, il nostro Governo ha preso in considerazione la possibilità di negoziati diretti fra Italia e Jugoslavia. Per attore qualunque accordo che si potesse raggiungere fra i due governi dovrebbe essere garantito dall'O.N.U.

Termi dell'accordo

Italo-turco

ROMA, 12 novembre.

Conclusione delle trattative commerciali svoltesi nei giorni scorsi a Roma tra la delegazione italiana e quella turca, è stato firmato un importante accordo. Il nostro Governo ha preso in considerazione la possibilità di negoziati diretti fra Italia e Jugoslavia.

Per attore qualunque accordo che si potesse raggiungere fra i due governi dovrebbe essere garantito dall'O.N.U.

Al tempo stesso, il nostro Governo ha preso in considerazione la possibilità di negoziati diretti fra Italia e Jugoslavia. Per attore qualunque accordo che si potesse raggiungere fra i due governi dovrebbe essere garantito dall'O.N.U.

Fulminea rapina a Milano

Succursale della banca commerciale

svaligiata in pieno giorno

MILANO, 12 novembre.

Una fulminea rapina è avvenuta poco prima di mezzogiorno nella sede della Succursale della Banca Commerciale Italiana. Il nostro Governo ha preso in considerazione la possibilità di negoziati diretti fra Italia e Jugoslavia.

Per attore qualunque accordo che si potesse raggiungere fra i due governi dovrebbe essere garantito dall'O.N.U.

Al tempo stesso, il nostro Governo ha preso in considerazione la possibilità di negoziati diretti fra Italia e Jugoslavia. Per attore qualunque accordo che si potesse raggiungere fra i due governi dovrebbe essere garantito dall'O.N.U.

Sindaco italiano

dell'Ato Adige

barbaramente assassinato

VENIZIA, 12 novembre.

ieri sera il Sindaco italiano del Comune di Caldaro (Bosinia) On. Antonio Perini è stato assassinato. Il nostro Governo ha preso in considerazione la possibilità di negoziati diretti fra Italia e Jugoslavia.

Per attore qualunque accordo che si potesse raggiungere fra i due governi dovrebbe essere garantito dall'O.N.U.

Al tempo stesso, il nostro Governo ha preso in considerazione la possibilità di negoziati diretti fra Italia e Jugoslavia. Per attore qualunque accordo che si potesse raggiungere fra i due governi dovrebbe essere garantito dall'O.N.U.

**La serata teatrale in onore
di F. Carloti**

Come annunciato, domani giove-
di alle 21, avrà luogo al Teatro Fuc-
in la serata teatrale dedicata
Ricardo Cariletti. L'accurata organizza-

zione, aidata dalla Società Filologica, a migliori anime. Al locale pegno d'ottimo successo.

Erosio Carletti, collaboratore tra più valorosi e fedeli della Filologica, sciolto fondatore della benemerita Società culturale, sarà ricordato nell'esecuzione del cor che interverranno sue poesie, musicate da maestri Zardini. Montico e Contino sarà comandore poi la rappresentazione di due atti unici, «I nodi veri» e «Il zoccolo affidato» con l'accompagnia della Filologica, diretta da Erosio Carletti e alla presenza

Gino Bergamasco e ^{la}compagnia
a di Marco Dabalà. Saranno im-
pegnati, nella recita alcuni tra i mi-
gliori attori locali, tra cui, oltre a
Bergamasco e al Dabalà, Silvio Sa-
olo, Jole Nassivara, Ester Bossi
francescato, Chiarandini, ecc.

Una culla

Laurea

[illegible]

Piperazine
- v. Aquilegia

*Macchine
Udine
la Mac*



CARTA MACERO, scarti archi-
vio, registri, cartoni, acquisi-
zioni, prezzi, buoni;
ASQUINI, via Portico 17 Colognola

MODERNA, PRATICA
Le doti che voi cercate in una
questi sono i pregi che distin-
gono Stilnova, la stilografica
più moderna, alla fine del

...sa accomuna alla line ele-
...na forma, la praticità dei suoi
...congegni di scrittura.

sistema
...v. as-
...no del
...o
...ri negozi

fulgens
Fulgora

GUERO • TORINO • SETTIMO

RATORIO RADII

DI QUALSIASI MARCA
O DELLE MIGLIORI MARCHE

UTENSILI
ELETTRICI

TI & C. - Milano

ANNIBALETTI UDINE
Mario Sauro, 1

elettrici ed a gas
TOR,,
perfetto e garantito
- Udine - Via Lovaria, 1b

Salon

Meccaniche

Montalto
Tel. 090 13-30

Apparecchi ed
Impianti per
Verniciatura
Sabbatura

**Metalizzazione
a spruzzo
Compressori**

D - BARTOLI
Carini 55 • Telefono 690649
ata da 30 anni

Di questo lontano Friuli

Alzo gli occhi da Passetto, o da Leopardi, e guardo quell'infinito, che ora, per qualche anno, ha preso per me la forma di un cielo velato, di una catena di monti, trasparenti e un filo di ebbero nevi. Questo paesaggio torna ogni volta, quando la campagna è così bratta nel suo silenzio, i legni così incorporei, che l'occhio può spaziare senza freno verso il Nord, dietro la Richinvelda, finché una celeste barriera di fiammante uguale (che solo do crinali e di vette incolori, ma di stinti dal cielo, appunto, dalla indecisa delle nevi. Nelle giornate terse, nelle prime ore del mattino, vi si distinguono i ghiaioni, i dirupi, le macchie turchine dei boschi, i solchi can didi dei torrenti, le minime pie ghe dei declivi, come se fossero impresse in una sostanza vitrea che si differenzia impetuosamente, al mobile dalle piaghe immemori del cielo. Basta allora il canto di un uccelletto per spirare nel senso uno sgomento, un'accorata, tezza mortale, come se quel lie visimo grido colorisse di una luce di tempesta l'aria intorno alle montagne e le imprigionas se in un'ora eterna, e mai muta ta da quando uno sguardo u mano rivolto a quell'impertur bato orizzonte ha fatto nascere la storia di questa regione. Dal la Carnia libera dal cielo sem bra soffiare qua giù, in piena pianura, un'aria purificata, straniera - odore di nevi raccol nelle selle solitarie - aforre, sicurezze la loro recente favella di ciclamini e di muschi battuti dal sole - immagini di mon dani perduti nel loro passo lungo aromatici sentieri - e tutto questo rimane informe nel la mente, come un sentimento agitato, incapace di concretarsi se non attraverso le analogie più impensabili. Ecco così apparire nella memoria:

Can dei la lanterna mossa
de joi sui alas contra l'ital...

Mi volgo, abbandono i monti. Già non esistono: davanti a me la pianura si annichilisce sotto un orizzonte marino. La dolcezza dell'aria, dell'erba si fa minacciosa, quasi salmastra; i colori sbiancano - l'orizzonte discende come un precipizio - dietro si profila una calma acccecante e immensa. (Quel bianco, non sai se di fumi o di polvere, è forse il fantasma dell'Adriatico?) Certo di là soffiava un vento di verso, speciale. L'eccessivo azzurro del mare e del cielo, la nausea delle spiagge deserte, e poi la malinconia delle paludi si mescolano a quell'aria febbrile da cui si lasciano scuotere malvolentieri anche le piante. E' un'aria decisamente forestiera che snerva col suo violento richiamo a orizzonti troppo vasti (grevi, non lievi, come i monti, di lontananza). Ha una voce straniera, veneta, non friulana: una pronuncia veneta che soffiava rigida da Caorle e da Grado, ma qui, sulla destra del Tagliamento, si spinge oltre Portogruaro, oltre Cordovado, oltre la fontana del Nivo, e alta fino nei dintorni del mio paese, si fa sentire su, fino a Spilimbergo e Maniago, fino nelle aride gole della Carnia.

Il Tagliamento scorre per questa pianura in un solco singolare di ghiaia. Largo talvolta fino quasi due chilometri, è di una bianchezza abbagliante, e i rari rami d'acqua verdognola che lo venano, hanno una segretezza, una frescura di antri alpestri. Corrono via imperturbabili, tra le nitide rive di sassi, raccolte nel loro mormorio appartato, immense nel fitto di corso sussurrato in una lingua straniera, non friulana, non veneta, non carnica - lingua senza confidenza, tutta presa dalla luce e dagli spazi. Gli argini invisibili trattengono fuori da questo tepido saharà la tumultuosa follia delle vigne, dei gelci, dei boschi cedui: una leggera polvere verde li indica immersi nell'orizzonte. E a Nord ancora i monti. Ma questa volta nascono dal Tagliamento come da un piedistallo di marmo bianco. Le loro curve massicce s'incarnano di colori più freddi: da Est a Ovest sono una meraviglia viva di solidità e di distanza. Ora se la lingua è il genio di una terra, questa parte del Friuli compresa fra il Tagliamento e la Livinizza, ai piedi dei monti, sarebbe deserta fino al punto di non possedere uno spirito particolare.

Infatti non ha una lingua, ha una varietà di lingue, di dialetti, di accenti che cangiano quasi di brolo in brolo, ricomponendosi in un'interminabile sfumatura. Il gioco tra il friulano e il veneto è più vario delle ore del gior-

«Hot jazz» significa: jazz ardente; quella specie di jazz, cioè, che, a detta di autorevolissime persone, introduce il fatto di trovare originali, quasi geniali, di musica abbia incontrato un favore entusiastico ed incondizionato.

L'hot jazz è divenuto un nuovo modo di intendere la musica, la musica che, abbandonando i vecchi schemi armonici, preferisce sottrarsi alla interpretazione dei solisti che di volta in volta la modificano nella sua tonalità e nelle sfumature.

Stando all'etimologia, «Jam

Musica jazz e marmellata in scatola

Sessant'anni, significa: marmellata in scatola o qualche cosa che le assomiglia di molto.

Ma i musicisti americani, riprendendo il più elementare uso del vocabolario, hanno elevato quest'espressione alimentare al rango di una vera e propria definizione musicale.

Se dalla marmellata in scatola, la sua definizione musicale è, il salto è notevole, notevolissimo, d'altra parte, la differenza che corre tra l'interpretazione normale di un pezzo musicale e la interpretazione «session».

Secondo quest'ultimo concetto, difatti, tutti i musicisti che lo desiderano si danno convegno in un locale del centro ed, esaurite le formalità d'uso, derivanti dal fatto che molti di essi non si conoscono neppure di vista,

danno di piclio ai propri strumenti e, stabilito il tema musicale base rappresentato da una canzone sbiadita e quasi anonima sopra, con varietà di accenti e di temperamento, la loro brava «marmellata» musicale.

Eccederebbero colui che, attaccato a un grande tradizionalismo, non ha pure da pochi giorni, il suo bravo «club ardente» che ogni sabato, dalle due, del pomeriggio in poi, intrattiene un folto uditorio sulle più prelibate «marmellate» internazionali.

Gli appassionati affermano che esse sono molto gustose. Tutti del resto potrebbero farne una opinione, tanto l'ingresso è libero.

P. I.

La più bella donna del mondo

Una creatura di meravigliosa bellezza che ha soverchiato con la sua comparsa i canoni fondamentali dell'estetica femminile



No, questa che vi mostriamo non è la più bella donna del mondo: è invece, la quinta classificata al concorso internazionale di bellezza. E' la signora E. Røchsen, danese, che ha vinto il primo premio ad una piacevole missione.

L'America, specialista nel lancio delle belle donne, questa volta è battuta. Sino ad oggi, quando si parlava di bellezze femminili, si mostravano fotografie di graziose figlie per lo più in costume da bagno, vincitrici di concorsi e proclamate complesse di questa o quella città. Erano e sono fanciulle dal corpo ben modellato e dal sorriso standardizzato.

Siamo dell'opinione che la bellezza femminile non consista soltanto nell'aspetto fisico ma nella reazione che provoca negli uomini. Soltanto le vincitrici di molti concorsi vengono ammirate superficialmente e nessuno si preoccupa di esplorarne l'animo.

In Danimarca è stato recentemente scoperto un vero fenomeno vivente. Si tratta di una fanciulla, una creatura di meravigliosa bellezza quale non è dato facilmente incontrare.

Edna Røchsen è tanto bella che chiunque ha avuto la fortuna di contemplarla è rimasto profondamente scosso. Inutile parlare del suo aspetto fisico, il quale è stato definito meraviglioso.

La parte sensazionale della questione è costituita dal fatto che la prestanza di Edna Røchsen è fonte di serie complicazioni per cui essa è ritenuta un autentico pericolo pubblico.

La fanciulla vive a Rosør, a sud-ovest di Copenhagen ed è apparsa in pubblico recentemente appena uscita di collegio. Ha soli 20 anni e in pochi mesi ha visto ai suoi piedi decine di uomini.

Anche in Danimarca hanno luogo concorsi di bellezza ma non per ragioni di modestia. Ciò nonostante essa è stata domandata in sposa da decine di uomini di tutte le età e di ogni condizione sociale. La povera fanciulla non ha saputo come salvarsi ed ha cambiato ben tre volte marito.

Intanto sono sorte per sua colpa molte complicazioni. Molte madri di famiglia hanno protestato contro la sua presenza. Si calcola che non meno di trecento uomini sposati siano disposti al divorzio immediato pur di sposare Edna.

Si parla di follia collettiva, di fenomeno di suggestione, di stregoneria, ma nessuno in realtà sa rendersi conto di ciò che sta succedendo.

Dal canto suo la meravigliosa creatura non dà retta a nessuno, limitandosi a restare stupida di quanto accade. Le innumerevoli proteste delle donne hanno messo nell'imbarazzo le autorità. E' stato proposto che Edna Røchsen sia spedita all'estero fornita di mezzi al fine di riportare la tranquillità in tanti cuori.

Knout Arolsen

BATTISTI

Le formazioni partigiane friulane hanno dato un eroe nazionale

Non so da quale plumbea atmosfera di soffocata sia uscita l'annunzio che un eroe nazionale, la motivazione con cui è stata conferita la medaglia d'oro a Battisti, ha per quel che infiora di coincidenza anche il fatto che questa figura che, senza tema di avventurarsi a misurare un accreditamento che gli eroi inalza quasi al di fuori della nostra percezione, si può ben classificare come la più grande tra tutti i caduti della guerra di liberazione friulana e la più grande di tutta la lotta partigiana italiana.

Giannino Rosti, di Piacenza, era laureato (o laureando) in scienze economiche, e si trovava all'8 settembre 1943, in servizio di prima linea, nel reggimento di fanteria di stanza a «Givola», proveniente dal corso allievi ufficiali.

All'annuncio dell'armistizio aveva adunato gli ufficiali del reggimento: aveva parlato loro. C'era un dovere da compiere, non più solo da imporre; c'era da servire quei uomini cui s'era sempre comandato guidandoli verso il riscatto della patria.

La sua vicinanza all'intelligenza la porta immediatamente ad una esatta comprensione di quella situazione nuova per tutti, delle necessità della lotta partigiana, alla concezione di particolari strutture di reparti e modalità d'azione. Il suo coraggio fu subito noto. Venne posto al comando del Battaglione Piacenza ed ebbe l'incarico di vice comandante della prima brigata partigiana d'Italia: eravamo solo nell'ottobre del '43.

Al 1. novembre, attacco al presidio di Veduggia: duecento tedeschi, fortificazioni, posizioni d'arresto automatico, artiglierie, Battisti afferra col Piacenza ed è alla testa della pattuglia che varca le difese e penetra nell'interno del caposaldo. L'azione si risolve in una inconfutabile offensiva, sebbene costata al tedesco parecchie perdite. A sera i nostri rientrano. Battisti rimane tutto quel giorno e la notte nell'interno del presidio nemico.

Gli episodi in cui riprendono il coraggio e l'intelligenza di Battisti si fanno poi così numerosi che il suo nome diviene sinonimo di lupo e dell'altra. Compie azioni ardimentose in città scendendo dalla montagna, in divisa; si getta in mischia furibonda con pattuglie nemiche e ne esce con gli abiti stracciati, bersagliato dai tedeschi e dai compagni. Spesso in momenti difficili, gravi, mentre si addensa la sensazione che la sconfitta sia per abbattersi sulla pattuglia o sul reparto impegnato nell'azione, una ferma decisione di Battisti o un atto del suo coraggio ridanno realismo alla situazione e ne decidono l'esito; l'abbattere ai suoi ordini e per gli uomini una cosa che ricuora, come il coprirsi di un secondo il munirsi di un'arma più delle altre e sicura.

La fiducia in Battisti comincia a divenire fede. La sua grandezza si fa leggenda.

Accanto all'una e all'altra nascono l'ammirazione e l'amore.

Battisti è anche un compagno come pochi altri semplice e buono, anche la fama della sua giovialità corre con quella della sua intelligenza e del suo coraggio; e anche quella della sua inflessibilità di fronte al dovere.

Si parla di gesti di inesorabilità che potrebbe parere spietati se non fosse provenuta da un animo che non ammetteva innanzi tutto per se stesso alcuna tergiversazione, alcuna travestimento della realtà, quando questa veniva ad imporre anche il rischio supremo ed immediato.

Al momento in cui si accende quella misteriosa sua luce che i compagni narreranno trasfigurata in tante amoroze maniere, Battisti è Comandante del Gruppo Brigate Sud della Divisione Garibaldi Friuli, dopo essere stato anche vice comandante del Mazzini, vice comandante della Brigata Friuli e comandante della Brigata Tagliamento.

Un completo innumerevole combattimenti e azioni in cui gli atti di valore erano ormai abitualmente apparsi al suo nome: ha lavorato nel lavoro dei comandi, nella organizzazione delle formazioni, il contributo di un'intelligenza straordinaria, di una chiarezza e di una fermezza di giudizio, di una intelligenza che ha permesso di semplificare le organizzazioni più complesse, organiche e stabili. E' al comando del proprio Gruppo Brigate, circondato da più di un mese dal nemico, nel vivo di una battaglia che dura da dieci giorni e che sarà la decisiva: quella in cui i suoi reparti dovranno scendere, al fronte a trionfo, i nemici, la zona che da cinque mesi occupano incontrastatamente.

La battaglia volge alla fine. Gli ordini di ripiegamento per le Brigate sono già stati impartiti; con Battisti rimangono qua e là i coraggiosi gruppi di retroguardia, che attarderanno l'avanzata nemica e proteggeranno la ritirata dei compagni. Questi uomini combatteranno fino ad avere il nemico a pochi metri, poi si salveranno, quelli che potranno, gettandosi giù per le discese, da una roccia all'altra, dov-

endosi nelle crepe del terreno, passando, col buio, tra un posto e l'altro ove si saranno accaniti gli assalti.

Ma allora Battisti non sarà tra essi. Sarà con loro nell'estrema resistenza, ma non li seguirà nel tentativo di salvezza. E' già stabilito. Battisti soffre da tempo al ginocchio; ora, in una caduta, si è aggravato e cammina appena: ed ha scelto il suo posto lì.

Volevano trasportarlo fuori zona finché ce n'era il tempo: ma avrebbe voluto anche dire: sottrarre alla battaglia tutto il contributo che il valore, la perizia e l'ascendente di Battisti vi potevano portare. Ed era rimasto lì, col suo calmo senso della realtà, col suo buon cuore, con la sua energia: finché le sorti di tutti i combattimenti erano state decise. Finché non c'era lo sgombramento dei reparti. Finché era deciso che la maniera più sicura per lui di dare ancora e maggiormente per le sorti di quella battaglia, di tutta quella lotta, di tutto il nostro avvenire, era di rimanere ancora.

All'alba di uno dei primi giorni di dicembre, il cuneo di sei, venuta l'attacco, Sull'orlo del Rossa i difensori erano rimasti accerchiati.

Battisti, ritto sulla bella persona, col mitra spianato in attesa dei primi assalti, è l'ultima visione che ha di quella battaglia, per i compagni.

Si dice che Battisti abbia risposto fieramente ai tedeschi che gli intimavano la resa e che abbia riso della loro impertinza dopo che lo avevano colpito alle gambe. Si dicono della sua fine atti che non tutti possono essere contemporaneamente veri: ognuno dei quali magnifico e ognuno dei quali avrebbe voluto essere suo.

E' dato per certo che abbia rivolto l'ultimo colpo di pistola contro se stesso piuttosto che consegnarsi al nemico.

Nessuno conosce i particolari precisi di quella morte.

Ma la medaglia d'oro nel «lanciano data alla sua vita.

Ferdinando Mantino

Tre autori stranieri Gudmundson - Wiechert - Roth

Kristmann Gudmundson, Autore di «Eivind», è un scrittore islandese. Coloro che non hanno dimenticato «Valseaux dans le ciel» di Gunnar Gunnarsson guarderanno con interesse a questo libro che narra della storia del pastore Hakon che, preso da una passione per una delle figlie del pastore, si getta nell'oceano.

Il libro di Wiechert, «Eivind», è un romanzo di guerra che narra della vita di un soldato durante la prima guerra mondiale.

Il libro di Roth, «Eivind», è un romanzo di guerra che narra della vita di un soldato durante la prima guerra mondiale.

Il libro di Roth, «Eivind», è un romanzo di guerra che narra della vita di un soldato durante la prima guerra mondiale.

Confucio è reazionario

SCIANGAI, novembre. Da migliaia di anni, il «grande» impartisce ai cinesi direttive di condotta morale. Oggi lo si accusa di ostacolare con le sue dottrine il progresso democratico del paese, di aver cristallizzato la mentalità del popolo su schemi ormai superati da secoli.

I cinesi a tendenza di sinistra, gli ultra-modernisti, hanno scatenato una violenta campagna contro il «maestro Kung», secondo loro di ostacolo al progresso verso la vera democrazia. I seguaci di Confucio ribattono che si deve proprio alle sue dottrine se la Cina non è moralmente corrotta, e che i durissimi anni della lunga guerra contro il Giappone.

Confucio visse a lungo e insegnò quando la Cina era retta su basi feudali. Propagò la dottrina della cieca obbedienza ai governanti, e per secoli, di generazione in generazione, i cinesi si sono trovati a questa teoria fino a che la «teoria dell'obbedienza è divenuta elemento essenziale dell'ordine cinese. Gli agricoltori obbedivano ai padroni, i contadini ai loro affitti esorbitanti, i mercanti obbedivano agli ordini del governo, che imponeva loro tasse elevatissime. Il popolo permetteva ai partiti al potere di imporre la loro amministrazione, e non si agitava per ottenere il diritto a liberamente eleggere i suoi governanti.

'Maestro Kung, sarebbe l'unico ostacolo al raggiungimento della democrazia

E' colpa di questa atavica attitudine mentale - affermano i pensatori cinesi di sinistra - se la Cina, civilissima sotto tanti aspetti, è ancora in arretrato di secoli sotto il punto di vista della forma di governo.

Le donne cinesi sono entrate anch'esse nella battaglia a fianco dei detrattori di Confucio. Nel loro caso, tuttavia, non si tratta di destra e di sinistra, bensì di emancipazione del sesso. Il Galathea cinese pur non è stato sciolto perso, ma da Confucio risente tuttora profondamente delle dottrine da lui insegnate. Ed afferma che le fanciulle devono venir preparate dal mondo maschile all'età di sette anni, e che solo il padre e i fratelli possono vederle.

Per gli altri uomini, dice il galathea, la fanciulla non deve essere che per sentito dire, e la pesante cortina di seta devono nascondere le sembianze anti estranee. Così accadeva, fino a pochi decenni fa, che le ragazze cinesi andavano a nozze senza che lo sposo le avesse mai viste.

Ora, naturalmente, la situazione è cambiata, e le moderne leggi cinesi contemplano l'uguaglianza

luppata - dicono i seguaci di Confucio - lo deve all'essere un complesso di «vecchie case».

Gli insegnamenti di Confucio - fanno notare ancora gli studiosi del «maestro» - sono più etici che politici. Ed è proprio per questo che hanno salvato la Cina. Nelle campagne e nelle piccole città, dove gli insegnamenti del filosofo sono ancora osservati con la massima scrupolosità, la vita risponde al più stretto canone moralistico. Nelle grandi città invece, come ad esempio a Sciangai, la degradazione morale è impressionante, appunto perché il materialismo ha sopraffatto il Confucio.

Ma se la dottrina del Gran Maestro fosse più seguita, la borsa nera, il contrabbando, la speculazione sarebbero meno diffuse. «La mente dell'uomo non è più antica», dicono sospirando i Confucisti, e intendono affermare che è corrotta.

Lo studio della dottrina di Confucio non è obbligatorio nelle scuole. Ma gli insegnanti sono tutti atterati ed educati nell'ambito di quella dottrina, e la loro resistenza alla pressione «modernista» è, e sarà ancora per lungo tempo, semplicemente formidabile. Ancora quest'anno, in tutte le scuole cinesi il 27 agosto si è fatto vacanza. Il 27 agosto ricorre il genellaco del «maestro Kung».

George Wang

